



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERRAMAZZONI

Piazza Torquato Tasso n.7 41028 Serramazzoni (MO)

Tel. 0536/952208 C.M. MOIC816006 C.F. 92015700369

e-mail: moic816006@istruzione.it pec: moic816006@pec.istruzione.it

Sito web: <https://icserramazzoni.edu.it/>

Prot. n. (vedi segnatura)

Serramazzoni, (vedi segnatura)

Spett.le

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico** per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015; **sulla base di tale atto il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028**; Attraverso il suo Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'IC Serramazzoni garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

Firmato digitalmente da MARIAGRAZIA BERTOLINI

MOIC816006 - codiceAOO: MOIC816006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007012 - 23/10/2025 - II.5 - U

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari: il presente documento, pertanto, dovrà essere di ispirazione anche per la revisione annuale del Piano, da operarsi entro l'apertura delle prossime iscrizioni.

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti con particolare riferimento al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

3. Il Piano dovrà recepire con particolare attenzione le seguenti priorità previste dall'art.1, comma 7 della Legge 107 del 2015:
- favorire la partecipazione degli organi collegiali e organizzarsi in modo flessibile ed efficiente, puntando su innovazione, uso ottimale delle risorse e collaborazione con il territorio;
 - flessibilità garantita dall'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/1999 con particolare riferimento al potenziamento del tempo scolastico;
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale;
 - promozione di attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - prosecuzione del sistema di orientamento adottato
4. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.
5. Il piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.
6. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:
- individuazione di strategie e progetti innovativi per sostenere gli studenti in difficoltà;
 - ideazione di strategie innovative di recupero/potenziamento anche col ricorso alla peer education;
 - promozione di progetti per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento;
 - adozione del Piano Educativo Individualizzato on line
7. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

si promuove una progettazione che intenda l'educazione motoria non più vista solo come esercizio fisico, ma come disciplina fondamentale per lo sviluppo integrale della persona, coinvolgendo corpo, mente, emozioni e relazioni sociali.

8. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà tenere conto dei tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado; particolare attenzione dovrà essere data alla

- responsabilizzazione rispetto alla cittadinanza digitale
- uso consapevole e responsabile di internet e delle nuove tecnologie e dei social
- consapevolezza sulle conseguenze dei propri comportamenti che partendo dai principi costituzionali si può riferire alle leggi, ai regolamenti e alle prassi di convivenza civile che rafforzi in studentesse e studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità
- Regolamento di Disciplina e Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235)

9. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, si individua come fondamentale l'attuazione di azioni sistemiche di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Le azioni previste dovranno includere:

- la formazione continua del personale scolastico sui temi della prevenzione e gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo;
- la realizzazione di percorsi educativi trasversali legati all'educazione civica, all'uso consapevole delle tecnologie, all'empatia e alla gestione dei conflitti;
- la collaborazione con famiglie, servizi territoriali e forze dell'ordine, per un approccio integrato e tempestivo nella gestione dei casi;
- l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (questionari, sportelli d'ascolto, osservazione dei comportamenti) per rilevare situazioni di disagio o esclusione;
- adozione di un protocollo antibullismo

10. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà seguire l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

13. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario che nel PTOF siano seguiti i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il

Firmato digitalmente da MARIAGRAZIA BERTOLINI

progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

14. Per quanto riguarda la valorizzazione del personale e conseguenti progetti di formazione occorre che venga previsto un piano di formazione sulla base delle esigenze emerse dall'analisi dei bisogni e dall'analisi di RAV e PDM. In particolare la formazione dei docenti, di cui al comma 124 dell'art. 1 della Legge, rappresenta una leva strategica per la comunità professionale educante quale quella scolastica. La formazione dovrà vertere prevalentemente

- sull'ideazione, sperimentazione ed implementazione di metodologie didattiche innovative tese a prevenire la dispersione e l'insuccesso soprattutto di studenti con bisogni speciali.
- sulla relazione educativa che consenta una gestione delle regole condivise con assunzione delle varie responsabilità a tutti i livelli (studenti, genitori/tutori/famiglie, docenti) nonché la gestione del conflitto
- su indicazioni, indirizzi, ordinamenti, programmi e standard formativi per i vari gradi d'istruzione per garantire uniformità su tutto il territorio nazionale.

15. La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- progettazione per competenze e rispetto delle indicazioni e degli indirizzi, previsti dalle leggi ministeriali
- riferimento alle attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- attività progettuali con particolare riferimento a visite guidate e uscite didattiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi specifici della classe e il Piano dell'offerta formativa;
- un utilizzo strategico delle ore di compresenza
- strategie per un'efficace comunicazione con le famiglie

16. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i referenti progetti infanzia e primaria, l'animatore digitale e il team digitale costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

17. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

18. Il presente atto è pubblicato all'Albo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mariagrazia Bertolini

(Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)